



L'azienda ha assicurato sul versamento di ulteriori 9 milioni di euro, portando a 24 milioni l'impegno finanziario: tra aprile e dicembre del 2016 a ripresa del lavoro per 250 lavoratori.

Laura Cianciolo

PALERMO

●●● Un nuovo tavolo tecnico ieri al ministero dello Sviluppo Economico per verificare lo stato di avanzamento del piano industriale della Blutec nell'ex stabilimento Fiat di Termini Imerese. Hanno manifestato cauto ottimismo le organizzazioni sindacali, al termine dell'incontro con i responsabili del gruppo Metec/Stola e con il ministro Federica Guidi. In particolare, la Blutec ha fornito rassicurazioni circa il versamento della quota in conto capitale di ulteriori 9 milioni di euro, portando a 24 milioni l'impegno finanziario per dare seguito alla fase di partenza delle prime attività nel 2016 e alla ripresa al lavoro dei primi 250 lavoratori tra aprile e dicembre del prossimo anno. Blutec comunicherà alle organizzazioni sindacali il versamento della quota in conto capitale non appena effettuato. Dal 14 dicembre partirà la formazione dei primi 160 lavoratori e l'ingresso dei primi fornitori che intervengono sull'impianto. Rispetto i futuri assetti societari, Blutec ha confermato l'occupazione nei diversi siti italiani che saranno coinvolti nella futura fusione: la procedura verrà attivata nel prossimo mese di gennaio. Nel marzo 2016 verrà discusso con le organizzazioni sindacali e poi presentato ad Invitalia il contratto di sviluppo per la fase 2. Per la cassa integrazione relativa al 2016 l'azienda presenterà immediatamente la

richiesta, in modo da velocizzare l'iter di approvazione e garantirne la copertura, anticipandone il trattamento economico. La Regione Sicilia ha confermato, inoltre, l'impegno economico di 140 milioni per la reindustrializzazione del sito. «Sono elementi positivi che però devono essere verificati sul campo – hanno affermato Daniela De Luca segretario Cisl Palermo Trapani e Ludovico Guercio segretario Fim Cisl Palermo Trapani, in linea con quanto affermato dal segretario nazionale Fim Cisl Uiliano -. Attendiamo ora la ricapitalizzazione. Alla Regione abbiamo chiesto anche la formazione dell'indotto con politiche attive per non escluderli dal percorso di inserimento al lavoro». Dello stesso parere è il segretario della Fiom Sicilia, Roberto Mastro Simone: «Gli impegni assunti in questa sede devono essere rispettati ed in tempi celeri perché il 31 dicembre di quest'anno scadrà la cassa integrazione e le prospettive, se non sarà rinnovata, saranno disastrose. È fondamentale riattivare la cassa per tutti, compreso indotto e servizi». Sulla delicata questione sono intervenuti anche Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm del settore automotive, e Vincenzo Comella, segretario della Uilm Palermo: «La Blutec ha promesso che il prossimo aprile inizierà il progressivo riassorbimento dei lavoratori, ma prima di cantare vittoria, aspettiamo fatti concreti. Nonostante le rassicurazioni, restano ancora tanti problemi. Inoltre, degli altri progetti di investimento nell'area industriale siciliana, quali Mossi & Ghisolfi e Landi, che sarebbero dovuti servire a dare risposte ai lavoratori dell'indotto, non vi è più traccia». Nei prossimi giorni i rappresentanti sindacali territoriali torneranno a riunirsi con gli operai. (*LACI*)